

## Rassegna del 11/05/2013

---

|  |   |
|--|---|
| TIRRENO PONTEDERA - Il congelamento dell'Imu mette a rischio gli stipendi - Suggi<br>Francesca | 1 |
| TIRRENO PONTEDERA - Frana, la Provincia fa la vaga - ...                                       | 3 |
| TIRRENO PONTEDERA - Minaccia di buttare la moglie dal terrazzo, condannato - ...               | 4 |
| TIRRENO PONTEDERA - Il Fornacette United è campione - ...                                      | 5 |
| NAZIONE PISA-PONTEDERA - Prende a calci un'auto e una saracinesca, arrestato - ...             | 6 |
| NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Ora ti butto dal terrazzo»: un anno al marito manesco -<br>C.b.      | 7 |
| NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Mamma mia» che festa! - ...  | 8 |

## I TRIBUTI LOCALI

# Il congelamento dell'Imu mette a rischio gli stipendi

Le incertezze del governo sulla rata di giugno creano allarme nei sindaci  
 «Senza quei soldi sarà difficile poter chiudere i bilanci preventivi»

di **Francesca Suggi**

► PONTERERA

Quei 170mila euro e spiccioli sono ossigeno nelle casse comunali di Casciana Terme. Se quella rata Imu prima casa non dovesse arrivare, comunque, per settembre il sindaco pensa già che dovrebbe bloccare gli stipendi. Giorgio Vannozzi non è il solo a tremare sotto le incertezze legislative che arrivano dal governo centrale. Per adesso l'unica decisione sancita da Roma, sembra essere quella di congelare la rata di giugno dell'imposta municipale unica, sulla prima casa. Tutti i colleghi della provincia si sentono tra l'incudine e il martello. «Con questa entrata sta in piedi il bilancio, trovare una copertura alternativa significherebbe recuperare quei soldi aumentando, per esempio, l'Imu su seconde case, edifici agricoli e commerciali», rincara il collega Thomas D'Addona da Crespina.

«Per quanto ci riguarda tutto quello che potevamo tagliare lo abbiamo fatto, praticamente azzerando le manifestazioni culturali: i pilastri della scuola e del sociale non vogliamo toccarli, ma è impensabile che i Comuni vadano avanti in questo modo». D'Addona sottolinea che secondo lui la tassa sulla prima casa è ingiusta «ma d'altra parte, se non li prendiamo da lì, da

qualche altra parte vanno recuperati». L'incubo più grande, per tanti, è quello di esaurire la liquidità delle casse comunali e di andare "in rosso". «Andare in anticipazione di cassa è un danno erariale», prosegue Carlo Carli, da Fauglia. «Noi sindaci non sappiamo più dove prenderli i soldi per mandare avanti la macchina comunale – dice la sua Corrado Guidi, sindaco di Bientina – finita la fantasia, che dobbiamo fare? Avanti così dovremo ricorrere alle anticipazioni di cassa, operazione che comporta anche soldi in più da dover restituire alle banche». Oneri di urbanizzazione vietati nella spesa corrente, patto di stabilità, entrate che vengono congelate, incertezza sulla tariffa della Tares (rifiuti) e sull'Iva: «Se dovremo tagliare qualcosa, lo faremo nei lavori pubblici», aggiunge Francesca Mancini, dalla giunta di Chianni.

Il grosso problema, per tanti, è quello di non aver ancora chiuso il bilancio previsionale: succede a Capannoli. «Non abbiamo un problema di liquidità di cassa – dice il sindaco Filippo Faticcioni – ma con queste incertezze normative non riusciamo a chiudere il bilancio, abbiamo paura di mettere cifre e di non avere copertura: se approviamo un bilancio che strutturalmente non tiene il Comune si va in dissesto».

E pure la capitale delle ciliegie, Lari, trema: «Invece della fusione dei Comuni, il governo sembra volere il nostro scioglimento», dice la sua il primo cittadino Mirko Terreni.

«Approvare il bilancio è complicato, noi eravamo riusciti a ridurre l'Imu prima casa, ma se a settembre il governo non ci fa avere la rata di giugno, sarà un disastro».

Sulla stessa scia anche il collega di Lorenzana, Gianluca Catarzi: «Diciamo che le nostre risorse ci impediscono di ricorrere all'anticipazione di cassa, ma andando avanti così avremo anche noi un problema di liquidità». Pure a Peccioli, per il secondo anno consecutivo, non si è ancora riusciti a chiudere il bilancio di previsione: «Dal momento che il futuro non si prospetta certo roseo, stiamo già portando avanti un percorso di razionalizzazione delle spese – spiega il primo cittadino, Silvano Crecchi – Abbiamo cominciato riducendo il contributo alle associazioni, non faremo più il festival Filippeschi dedicato all'opera e l'alta festa dei rioni di solito organizzata per settembre». Tirare la cinghia è la parola d'ordine dei Comuni ai tempi della crisi. «Anche noi non siamo riusciti ancora a chiudere il bilancio», conclude Alessandro Cicarelli, sindaco di Ponsacco.



**I MANCATI INCASSI IMU**

| COMUNE                | prima casa<br>incasso |
|-----------------------|-----------------------|
| Bientina              | 910.356               |
| Buti                  | 527.297               |
| Calcinaia             | 887.943               |
| Capannoli             | 570.711               |
| Casciana Terme        | 336.891               |
| Cascina               | 2.311.195             |
| Castelfranco di Sotto | 1.361.869             |
| Chianni               | 99.550                |
| Crespina              | 274.971               |
| Fauglia               | 275.725               |
| Lajatico              | 83.611                |
| Lari                  | 667.161               |
| Lorenzana             | 88.232                |
| Montopoli             | 618.969               |
| Palaia                | 303.891               |
| Peccioli              | 127.360               |
| Pomarance             | 485.070               |
| Ponsacco              | 1.380.437             |
| Pontedera             | 2.723.248             |
| Santa Maria a Monte   | 744.978               |
| San Miniato           | 2.222.042             |
| Santa Croce sull'Arno | 1.227.250             |
| Terricciola           | 268.044               |
| Vicopisano            | 556.991               |
| Volterra              | 1.089.774             |
| <b>Totale</b>         | <b>20.143.566</b>     |

# Frana, la Provincia fa la vaga

## Ancora nessuna risposta certa sui tempi di apertura della strada Francesca

► CALCINAIA

La Provincia aveva preso l'impegno di riferire ai cittadini entro pochi giorni dall'incontro dell'inizio di maggio la data in cui sarebbe stata aperta la strada provinciale Francesca. Promessa disattesa con immediate proteste dei cittadini. Anche ieri da Pisa è arrivato un vago impegno a riaprire quanto prima. Anzi, a indicare la data di apertura «di qui a qualche giorno». Una cosa si chiarisce: per mettere in sicurezza la collina non occorrono due milioni di euro, come era stato detto nei giorni scorsi. Sono sufficienti, ma si parla sempre di stime indicative, circa 900mila euro.

«Sabato prossimo, se la strada provinciale Francesca non sarà riaperta, i cittadini di Montecalvoli e dintorni, senza ulteriore preavviso, attueranno per protesta il blocco del traffico di una delle più importanti arterie di comunicazione della zona», dicono i cittadini. La situazione è divenuta insostenibile. Da quasi tre mesi il traffico sulla via Francesca è interrotto per una banale frana. I residenti, i commercianti, gli imprenditori locali che subiscono pesantissime conseguenze a seguito della interruzione della via Francesca sono tutte persone per bene, gente mite e rispettosa delle istituzioni, gente che mai si sognerebbe di mettere in atto forme di protesta violente».

I cittadini non comprendono la ragione per la quale il presidente Andrea Pieroni, dopo aver promesso in occasione dell'incontro del 2 maggio una solleci-

ta risposta tramite il sindaco di Santa Maria a Monte, abbia disatteso la promessa fatta e abbia lasciato chiusa la strada senza nulla comunicare ai cittadini.

«Attendiamo, quanto meno, un comunicato stampa che chiarisca quando e come, nel breve volgere di pochissimi giorni, la strada verrà riaperta al traffico e diamo appuntamento a tutti i residenti per la protesta di sabato 18 maggio» spiegano alcuni cittadini di Montecalvoli. A distanza di poche ore dall'ennesima protesta "diffusa" anche su Facebook dai cittadini ecco la prima, ma sempre evasiva risposta della Provincia. Protesta subito sposata dalla Confcommercio che ha invitato la Provincia a dare risposte concrete.

Ancora le indagini conoscitive non sono state messe a punto. «Peraltro, si tratta di un lavoro di predisposizione organizzativa tutt'altro che facile. Perché oltre agli aspetti ingegneristici, occorre far quadrare quelli finanziari». E dunque la Provincia, imboccata la rotta verso la "sistemazione definitiva", ha rivisto i costi inizialmente ipotizzati, verificando ogni economia possibile e portando la stima di massima da 2 milioni a 900mila euro che dovrà finanziare la Regione. «Comunque sia, l'appuntamento più imminente è, come accennato, quello (da qui a qualche giorno) con l'acquisizione delle valutazioni dettagliate degli esiti delle verifiche effettuate questa settimana: momento che permetterà di indicare modalità e tempi, anzitutto, della riapertura della SP Francesca, intanto, a senso unico alternato». (s.c.)



Una protesta dei cittadini di Montecalvoli per la frana sulla Francesca



**CALCINAIA**

# Minaccia di buttare la moglie dal terrazzo, condannato

► CALCINAIA

Era accusato di maltrattamenti in famiglia e per questo reato un uomo di 36 anni, di Terricciola, è stato condannato in tribunale a Pontedera a un anno di reclusione.

Nell'agosto del 2010 la donna aveva chiamato i carabinieri dopo che l'uomo l'aveva maltrattata nella casa di Calcinaia.

«Prendi la tua roba, altrimenti ti butto dal terrazzo...» le aveva detto afferrandola per le braccia, prendendola a schiaffi in faccia. Una storia tormentata in cui la donna, come è emerso anche in tribunale, era stata costretta a subire le conseguenze di altri scatti di ira del marito che sfociavano in aggressioni fisiche.

Tra l'altro l'uomo, secondo quanto è emerso, aveva costretto la donna a rimettere una denuncia nei suoi confronti per lesioni.

Querela che la donna aveva presentato dopo uno dei tanti litigi in famiglia durante i quali l'uomo cercava di denigrarla davanti al loro figlio.

La tempestosa relazione è stata ricostruita anche davanti al giudice in tribunale e alla fine il giudice Angelo Perrone ha condannato l'imputato in primo grado a un anno di reclusione.

Un'altra storia di disagio familiare che non riesce a comporsi senza arrivare alle estreme conseguenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CALCIO A 5**

# Il Fornacette United è campione

Sta disputando la fase regionale dopo il titolo provinciale del Csi

► FORNACETTE

Uno spumeggiante Fornacette United si aggiudica il titolo di campione provinciale di calcio a cinque Csi battendo nella finale di ritorno la squadra vincente del girone di Pisa "Jolly Team" per 8-2 e ribaltando così il 3-5 dell'andata ad Asciano.

Finalmente in formazione tipo, gli uomini di mister Precisi partono forte e vanno subito sul 3-0. Gli ospiti riescono però a recuperare e i tempi regolamentari si chiudono sul 4-2, costringendo ai supplementari. Ed è proprio in queste due frazioni da cinque minuti ciascuna che si decide la gara, con Fornacette che si scatena e s'aggiudica il titolo grazie alla tripletta di Baretto, alle doppiette di Paoletti e Marrucci e al sigillo di Guerra su tiro libero.

Con la vittoria i rossoblù rappresentano Pisa alle fasi regionali, a partire dalla trasferta di Lucca e poi con le accese sfide di lunedì 13 e lunedì 20 maggio sul campo di casa di Pardossi, rispettivamente contro Massa e Prato.

Un grazie da parte del Fornacette United va allo sponsor della squadra e dunque a Giannata e Nico Ribechini, titolari della Gelateria L'Incanto che non hanno mai smesso di sostenere e credere in questo gruppo sin da inizio stagione.



La squadra del Fornacette United



**CARABINIERI** RIMANE AGGANCIATO CON I PANTALONI ALLO SPECCHIETTO DI UNA VETTURA IN SOSTA

## Prende a calci un'auto e una saracinesca, arrestato

**I CARABINIERI** del Nucleo Radiomobile di Pisa hanno arrestato in flagranza di reato di danneggiamento aggravato un ventiduenne, A.B.Y., nato a Pisa da genitori nordafricani. E' stata un'improvvisa quanto rabbiosa e inspiegabile reazione a portare il giovane ad accanirsi con calci e pugni in maniera ripetuta prima contro un'auto in sosta in via Mascagni e successivamente contro la saracinesca di un negozio della galleria Gramsci. Tutto è avvenuto verso mezzogiorno, quando al 112 è pervenuta la segnalazione di alcuni cittadini che hanno notato un giovane prendere a calci e pugni in maniera rabbiosa un'auto in sosta e la saracinesca di un esercizio commerciale. I militari del Nucleo Radiomobile, prontamente intervenuti, hanno subito individuato e bloccato il giovane in compagnia di un amico estraneo ai fatti.

**DALLA** successiva visione delle telecamere di sorveglianza di un esercizio pubblico posto nei pressi del luogo dove si è svolto l'episodio, i carabinieri hanno accertato come il giovane, nel passare tra due auto, è rimasto impigliato allo specchietto di una di queste. Ciò ha fatto scattare una reazione tanto improvvisa e ingiustificata quanto furiosa e violenta: infatti le telecamere hanno ripreso il giovane mentre ha iniziato a colpire con alcuni calci il paraurti dell'auto e successivamente spostarsi sotto la galleria Gramsci e lì colpire con altri calci la saracinesca di un negozio, per poi riavvicinarsi all'auto e colpirla nuovamente sul cofano con un pugno, per poi allontanarsi e venire fermato dalla pattuglia intervenuta. Condotta in caserma, il giovane è stato dichiarato in stato di arresto considerando anche un precedente specifico dello scorso febbraio quando all'uscita da un locale notturno di Calcinaiava aveva danneggiato un'auto in sosta.



**TRIBUNALE** TRENTASEIENNE RESIDENTE A CALCINAIA IMPUTATO DI MALTRATTAMENTI E LESIONI PERSONALI

## «Ora ti butto dal terrazzo»: un anno al marito manesco

«**TI BUTTO** dal terrazzo, vado in galera, però ti levo dal mondo». Si rivolgeva così alla moglie, M.S. 36 anni di Terricciola che ha dovuto rispondere in tribunale a Pontedera del reato di maltrattamenti in famiglia. L'uomo — secondo quanto emerso dalla ricostruzione dei fatti — in più episodi, in un arco di tempo, maltrattava la donna, con minacce verbali, ma anche causandole lesioni: l'afferrava per le braccia, le tirava schiaffi e orecchie, e manifestava scatti d'ira improvvisi che diventavano aggressioni fisiche e violenze psicologiche. Una vita d'inferno in quella casa di Calcinaia che doveva invece essere il loro nido d'amore. Per la moglie del trentaseienne — lei di origine polacca — il tutto era diventato un terribile incubo. L'uomo, con l'uso della violenza, aveva costretto la moglie a ritirare una querela per lesioni che aveva già sporto nei suoi confronti. Inoltre l'uomo limitava i contatti della donna con il figlio minore, e la denigrava davanti al bambino. I fatti sono stati accertati a Calcinaia il 23 agosto del 2008. Il giudice Angelo Perrone — sentita la difesa e le richieste del pubblico ministero Saviozzi — ha condannato M.S. ad un anno di reclusione.

C. B.





## «Mamma mia» che festa!

Il Comitato Commercianti Calcinaia organizza per domani un grande pranzo dedicato a tutte le mamme di Calcinaia e Fornacette. Un ottimo pretesto per richiamare attorno alle grandi tavolate che saranno allestite alla Sala De Andrè del Circolo Arci di Calcinaia, il maggior numero di persone possibili per rendere omaggio all'angelo del focolare. Il ricco banchetto comincerà alle 13 ed avrà un costo di 20 euro per gli adulti e 8 per i ragazzi dai 6 ai 10 anni, gratis per i bambini da 0 ai 5 anni. E' infine previsto un piccolo omaggio a tutte le mamme che saranno presenti alla Festa.

